

o° La Democrazia a Bolle "Vista da Vicino" o°

(Le idee e i suggerimenti per un metodo operativo)

1. Ogni DOCUMENTO è composto da un insieme di BOLLE. Una bolla può essere composta da una o più frasi, ma costituisce l'elemento indivisibile su cui ciascuno può esprimere la propria opinione. Ogni bolla deve quindi portare con sé un concetto *chiaro, semplice*, possibilmente completo, per poter essere *interpretato in modo univoco* da tutti i lillipuziani.
2. La PRIMA BOLLA di un documento contiene il Tema, le Motivazioni e l'Obiettivo del documento stesso. Questa bolla è *speciale* perché intesse il filo logico attorno a cui si svilupperanno tutte le altre bolle, e di conseguenza ha un comportamento leggermente diverso. Al contrario di tutte le altre (vedi dopo), non è modificabile. I lillipuziani possono però darne un valutazione in termini di consenso. Le valutazioni che i lillipuziani esprimeranno su questa bolla si riferiranno quindi a tutto il documento nel suo complesso.
3. Bolle PRINCIPALI e bolle ALTERNATIVE. Tutte le BOLLE di un documento appena presentato sono chiamate BOLLE PRINCIPALI del documento. Questo perché durante la fase di discussione ogni lillipuziano, oltre a esprimere il grado di consenso, può, se necessario proporre, per ogni bolla principale (eccetto la prima) un'altra BOLLA ALTERNATIVA, che viene valutata dagli altri lillipuziani al pari di quelle principali. Se una bolla alternativa raccoglie più consenso della bolla principale, viene a "galla" e sostituisce a tutti gli effetti quella originaria. Le bolle non condivise, al contrario, "affondano" verso la fine della lista delle alternative.
4. Ogni BOLLA è caratterizzata da un COLORE, un VOLUME, e una TEMPERATURA. Queste tre variabili caratterizzano lo stato della bolla. Ciascuna porta con sé una sintesi della storia vissuta dalla bolla fino a quel momento.
5. IL COLORE

è costituito da 4 valori che sintetizzano il feedback, cioè il grado di consenso, sul concetto espresso nella bolla stessa (vedere il punto "Accordo e Impegno secondo il Metodo del Consenso" della prima parte del documento)

- Numero di **CONSENSI** (= Accordo pieno o parziale)
- Numero di **CONSENSI CONDIZIONATI** (= Disaccordo collaborativo)
- Numero di **responsi** (= Disaccordo costruttivo)
- Numero di **DISSENSI**

[DS]

- 1) Qui sono un po' in difficoltà in quanto Francesco ha messo originariamente i due tipi di Disaccordo insieme ai feedback neutri, mentre nel punto 8 sugli Effetti grafici, il Disaccordo collaborativo era presente sul giallo del consenso condizionato...spero di non aver frainteso spostando anche qui il Disaccordo collaborativo come conseguenza del Consenso Condizionato
- 2) Personalmente mi piacerebbe trovare un termine più comprensibile per distinguere tra ACCORDO COLLABORATIVO e ACCORDO COSTRUTTIVO, mi sembrano un po' troppo complicati, lascerei uno dei due e troverei un'altra formula per l'altro...Sempre che Francesco e Roberto approvino, qualcuno ha qualche proposta ?
- 3) Adesso che i livelli di feedback sono collasati a 4 (scelta proposta da Francesco, che approvo perché molto pragmatica) sento più forte la necessità di vedere il consenso condizionato più come bicchiere mezzo pieno (VERDE) piuttosto che non come bicchiere mezzo vuoto (GIALLO). Maria cosa ne pensi ?

Come fa giustamente notare Andrea Nardini, i colori si possono numericamente fondere. Questo mi fa pensare ovviamente ai colori base della grafica: Red, Green e Blue, da cui si compongono tutti gli altri... Ha senso proporre un unico colore somma dei vari contributi ? Il problema è però che i colori base sono TRE e non QUATTRO... (A meno di non scegliere il sistema fotografico CMYK (Cyan, Magenta, Yellow e black), quantomeno strano, credo)

6. Il **VOLUME** indica la quantità di pareri espressi, dando così un indice sulla robustezza del giudizio accumulato.
7. La **TEMPERATURA** indica invece l'intensità con cui la bolla è in fase di giudizio da parte dei Lillipuziani. Un po' come se la bolla si "scaldasse" ogni volta che raccoglie un feedback da un lillipuziano, per poi "raffreddarsi" lentamente col passare del tempo. La temperatura è indipendentemente dal grado di consenso che la bolla sta ottenendo. E' un indicatore che ci dice invece quali bolle stanno polarizzando l'attenzione dei lillipuziani.
8. Quali **EFFETTI GRAFICI** utilizzare per definire il **COLORE**, il **VOLUME** e la **TEMPERATURA** delle singole **BOLLE** ?
 - Proposta n. 1: Un insieme di **SIMBOLI** e **NUMERI**
 - un **CERCHIO VERDE** con il numero di **ACCORDI PIENI** e **ACCORDI PARZIALI**
 - un **PENTAGONO GIALLO** con il numero di **DISACCORDI COLLABORATIVI**
 - un **QUADRATO BIANCO** con il numero dei **DISACCORDI COSTRUTTIVI**
 - un **TRIANGOLO ROSSO** con il numero dei **DISSENSI**
 - Una **PALLA** di dimensioni proporzionali al **VOLUME** con il valore numerico al centro
 - La **TEMPERATURA** viene ottenuta colorando il testo, o il riquadro in cui è contenuto o lo sfondo stesso tra il **BLU SCURO** (=freddo) all'**INDACO** (=caldo)
 - Proposta n. 2: Un unico **DISCO** colorato di cui...
 - Il **DIAMETRO** del disco indica il **VOLUME**
 - Il **COLORE** della sua area più interna indica il colore della bolla (ottenuto come composizione dei tre/quattro valori di consenso)
 - Lo **SPESSORE** e/o il **COLORE** del suo bordo indicano la temperatura.
9. Un **LILLIPUZIANO** che esamina un documento a bolle può fare diverse cose:
 - Indicare o modificare il proprio grado di consenso per ciascuna bolla che costituisce il documento.
 - Esplicitare le motivazioni del grado di consenso dichiarato, attraverso un breve commento che verrà inserito, in automatico, in un **VERBALE DEL CONSENSO**. Il numero di righe di ogni commento è limitato (10 o meno) per poter ottenere un documento abbastanza esaustivo delle diverse posizioni ma di agile lettura.
 - Proporre una **BOLLA ALTERNATIVA** in sostituzione di una delle **BOLLE PRINCIPALI** del documento.
 - Esaminare l'evoluzione del processo decisionale con diverse possibilità di approfondimento (es. vedere solo le ultime modifiche avvenute su un documento dall'ultima volta che lo si è visto, minimizzando il tempo da dedicare; oppure esaminare tutte le bolle alternative proposte, acquisendo così maggior consapevolezza).
10. Ogni lillipuziano deve **REGISTRARSI**. A seguito di tale operazione riceve un codice identificativo personale utilizzato per la convalida delle opinioni espresse. Questo sistema è fondamentale per permettere tutte le operazioni di cui sopra, e, in particolare, per evitare il problema delle doppie votazioni.

11. Vigè il principio di **RESPONSABILITA'** e di **TRASPARENZA**. Le opinioni sono pubbliche, quindi è sempre possibile consultare, per ogni bolla, il **VERBALE DEL CONSENSO**; in questo documento, per ogni parere espresso si può trovare: il nome del lillipuziano, il suo mail-address, il tipo di consenso accordato, le motivazioni di tale scelta se sono state esplicitate così come indicato nel punto 9 . In questo modo si stimola la discussione, che può essere portata facilmente su Mailing List o Forum di Discussione paralleli ai documenti in esame. L'obiettivo è quelli di evidenziare gli interlocutori con cui ricercare un punto di vista almeno parzialmente condiviso, che potrà, eventualmente, essere sintetizzato in una bolla alternativa.

13. Esiste una fase di **PRE-VALUTAZIONE** di un documento appena proposto, durante la quale è possibile visionare il documento in tutte le sue bolle, potendo esprimersi però solamente sulla effettiva **OPPORTUNITA'** di mettere il documento in discussione. Questo lo si ottiene esprimendo il proprio grado di consenso sulla famosa **PRIMA BOLLA**, cioè: Tema, Motivazioni e Obiettivi. Il documento passa questa fase se raggiunge un **QUORUM** di consenso sufficiente. In questo modo si ottiene un periodo di tempo in cui è possibile riflettere sul documento stesso prima di iniziarne l'elaborazione (e quindi la modifica) e si evita di lanciare processi di discussione tutto sommato non molto significativi (a giudizio della rete) evitando la dispersione delle energie di tutti.

[fp + an + ds] Questa fase è un filtro molto importante, ma deve essere mantenuta semplice affinché il processo sia snello e veloce. Probabilmente può essere implementata in un secondo momento, ma deve essere prevista.

12. **DINAMICA** dei documenti e delle bolle. Esiste una versione **CORRENTE** di ogni documento in fase di discussione, che viene costruita tenendo presente diversi criteri:

- Il documento deve essere in discussione da un tempo minimo ed aver raccolto un numero sufficiente di contributi (**QUORUM** sui feedback ricevuti, una specie di **VOLUME** del documento nel suo complesso).
- Il documento corrente contiene però solamente le bolle più in **VOGA**, cioè quelle più **VERDI** (= *che hanno raggiunto un certo grado di consenso*) e **GRANDI** (= *che sono state valutate da un numero sufficiente di lillipuziani*) • L'operazione di ricostruzione della versione corrente di un documento viene effettuata in modo automatico ad intervalli regolari per aggiornarla con lo stato del documento in fase di discussione viene effettuata ad intervalli regolari (Es. ogni settimana, ogni mese, ...).

14. Esiste una fase di **POST-VALUTAZIONE** di un documento, dopo che viene dichiarata chiusa la discussione e viene estratta la versione definitiva del documento ufficiale. Durante questa fase è possibile esprimere la propria opinione se il documento così ottenuto **NEL SUO COMPLESSO** possiede un contenuto sufficientemente valido, coerente e aderente alla **PRIMA BOLLA**, cioè agli obiettivi che il documento si era posto. Quest'ultimo passaggio valida definitivamente il documento prodotto. ****Maria: in questo passaggio si riapplica il metodo del consenso come per ogni singola bolla o si studia qualcosa di diverso.?**

[fp] Anche qui in una prima fase lascerei valutare a chi ha proposto il documento ; al massimo, dopo il rodaggio, e se il sistema prende piede, farei nella Post-Valutazione una semplice tornata di "consensi" per una verifica finale.

[DS] Non ho capito cosa intende Francesco per "lasciare valutare a chi ha proposto il doc" Comunque io vedrei al massimo una rapida "tornata di consensi" (come dice Francesco), intesa come semplice e pura votazione, senza altre azioni collaterali (verbali, etc.) difficili poi da sintetizzare.

15. La consultazione è possibile anche **OFF-LINE**, cioè è sempre possibile scaricare un documento in fase di discussione per intero (corredato di bolle principali e alternative, insieme

a tutte le informazioni sul colore, la temperatura e il volume disponibili fino a quel momento). In questo modo e' possibile riflettere con calma su tutte le alternative proposte ad ogni bolla ed esprimere il proprio consenso in tutta tranquillità. Attraverso un meccanismo di mail automatiche, viene assicurato che il feedback venga restituito non appena si ritorna "on-line". In questa modalità può non essere possibile inserire nuove bolle alternative.

16. Per i lillipuziani TRADIZIONALI (al di fuori di internet) è possibile partecipare attivamente tramite la collaborazione di una rete di persone che, coprendo tutto il territorio nazionale, fa da collegamento tra i 'tradizionali' e la rete su internet. Quando un 'tradizionale' vuole partecipare alla preparazione di un documento, contatta la persona di collegamento più vicina che scarica dalla rete il documento nel suo stato attuale. Riceve da questa persona una stampa del documento che contiene già uno schema in cui inserire il proprio grado di consenso e le sue proposte alternative alle bolle principali. La stampa con i feedback viene spedita via fax ad una segreteria centrale che si preoccupa di riversare il contributo in rete 'sommandolo' a quelli on-line.

17. Il principio "UN LILLIPUZIANO, UN VOTO", fa sì però che NON sia ammessa l'espressione collettiva di una intera associazione con la forza di tutti i suoi iscritti. Una possibilità del genere genererebbe delle evidenti distorsioni. (Immaginate cosa succederebbe se un rappresentante del WWF si potesse esprimere su una bolla con il peso di tutte le centinaia di migliaia di iscritti che rappresenta?). Se un gruppo vuole partecipare, lo deve fare come somma di singoli, nel senso che l'espressione di un voto collettivo viene inteso come "raccolta (durante una riunione con un numero sufficientemente RIDOTTO di partecipanti) delle proposte e dei consensi di ciascuno dei presenti".

[DS] Il sistema della raccolta di contributi da gruppi secondo me non dovrebbe essere semplicemente ammessa, ma **sostenuta al massimo**. In primo luogo perché significa spingere le persone ad incontrarsi, che è sempre positivo, in secondo luogo perché un tale metodo agirebbe da "pre-elaborazione" dei contributi di un gruppo di lillipuziani. In questo modo si ottengono risultati più COMPATTI che non lasciando che ciascuno esprima il suo consenso singolarmente. Purtroppo questo sistema ha insito in se un problema legato alla possibilità di ABUSO (rubare consensi di persone non presenti e/o inventare persone virtuali per 'appesantire' artificialmente la propria posizione). Una ipotesi per limitare i danni dovuti ad abuso, è quella di imporre un limite sul numero massimo di consensi registrabili in questo modo. Anche perché stiamo parlando di incontri in cui ognuno deve avere la possibilità di esprimere REALMENTE il proprio tipo di consenso, cosa realizzabile in pratica solamente in piccoli gruppi. Cioè parliamo di riunioni e di incontri, non certo di convegni.

18. Cerchiamo di non essere LOGORROICI, *please!*. Il principio che "TUTTI I LILLIPUZIANI DEVONO POTERSI ESPRIMERE", fa sì che ognuno debba sforzarsi nel cercare di indirizzare il proprio consenso verso bolle già espresse piuttosto che generandone di nuove. Probabilmente dovranno essere introdotti dei vincoli sul numero di bolle alternative che uno stesso lillipuziano può proporre su uno stesso documento.

→ *Ricordiamoci che il tempo (nostro e degli altri) è una risorsa preziosa e non rinnovabile!*

19. I documenti si possono FONDERE e DIVIDERE ma queste problematiche sono abbastanza complesse da affrontare. Probabilmente è più saggio lasciarle per il futuro per concentrare gli sforzi sui già tanti problemi del presente.

Il comitato promotore costituito, almeno per il momento, da:
(in ordine alfabetico)

Andrea Benetton² - Saronno [andbene@tiscalinet.it]

Alessandra Erba - Rimini[erbix@iol.it]

Andrea Nardini [nardini@galactica.it]

Francesco Pupella [Francesco.Pupella@tsoft.it / franrica@hotmail.com]

Danilo Stefani - Rimini [stefanid@iol.it]

Roberto Tecchio - Roma [trestele@tiscalinet.it]

Maria Tomasi - Tirano [tir.mm@tiscalinet.it]

² Difficile scalzarlo da questa posizione!!!